



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 18 aprile 2018

OGGETTO: PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE.

L'anno **duemila diciotto** il giorno **diciotto** del mese di **aprile** alle ore **17:05** nella sala consiliare presso la Sede Municipale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 11.04.2018 n. 5491, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il sig. **Silvio Oliva** in qualità di Presidente del Consiglio.

E' presente il Sindaco, sig. **Cosimo Annunziata**.

Dei consiglieri comunali sono **presenti n. 14**, come segue:

N.	NOME E COGNOME		PRESENZA	N.	NOME E COGNOME		PRESENZA
1	COLOMBA	FARINA	Si	9	RACHELE	PERRETTA	Si
2	FRANCESCA	BARRETTA	Si	10	SILVIO	OLIVA	Si
3	RAFFAELE	BELVEDERE	Si	11	JESSICA	IANNONE	Si
4	ANDREA	OLIVA	Si	12	VINCENZO	MARRAZZO	No
5	AURELIO	CALENDA	Si	13	PASQUALINA	FORSELLINO	No
6	MARCO	IAQUINANDI	Si	14	FILOMENA	FALLO	Si
7	TERESA	PALMA	Si	15	ANGELA MARIA	CALABRESE	Si
8	FRANCESCO	CARRATURO	Si	16	GIULIO	FRANZA	Si

Giustificano l'assenza i consiglieri Vincenzo Marrazzo e Pasqualina Forsellino.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D. Lgs. 267/2000) il Segretario generale Paola Pucci.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che tutti gli interventi sono integralmente riportati nel verbale di seduta che per l'argomento in discussione viene allegato al presente atto;

Vista la proposta di deliberazione allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile di Settore interessato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, allegato;

Con la seguente votazione: presenti e votanti n. 15, assenti n. 2 (Marrazzo, Forsellino), voti favorevoli n. 15, all'unanimità,

DELIBERA

Di **approvare** la proposta di deliberazione e, per l'effetto, approvare il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile, allegati alla presente a formarne parte integrante e sostanziale.

Con separata votazione unanime e palese, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

Provincia di Salerno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.10 DEL 04-04-2018

Oggetto: PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- la particolare sensibilità del Legislatore italiano verso le problematiche attinenti alla Protezione Civile, aumentata nel corso di questi ultimi anni, ha portato lo stesso ad approntare una serie di norme, di carattere nazionale e regionale, tese a fronteggiare in modo sempre più adeguato le calamità naturali e/o antropiche, assegnando un ruolo fondamentale alle Amministrazioni Comunali, ciascuna delle quali è chiamata ad adottare il c.d. Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile;
- l'art.12 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "codice di Protezione Civile", individua le Funzioni dei Comuni nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile, ed al comma 5 indica le responsabilità del Sindaco, ed in particolare:
 - a) dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione;
 - b) dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
 - c) del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e da' attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) o c) .
- l'art.108 D.Lgs. n.112 del 31 Marzo 1998 attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;
- il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile rappresenta uno strumento con il quale l'Amministrazione Comunale si prefigge di fronteggiare e gestire, le emergenze che possono verificarsi nel territorio comunale al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace;

- il Comune di San Marzano è dotato di un Piano di Protezione Civile, non conforme alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n° 146 del 27/05/2013, come da "Verifica di compatibilità del piano di emergenza comunale alle Linee guida nazionali (LGN) e regionali (LGR)";
- con Delibera della Giunta Regione Campania n. 146 del 27.05.2013 è stato deliberato di rendere obbligatorio che i piani di protezione civile siano redatti/aggiornati in conformità delle "Linee Guida" approvate con il medesimo provvedimento;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 29.03.2018 è stato approvato lo schema del Piano di Emergenza Comunale di protezione civile, composto dagli elaborati progettuali di seguito specificati:

ELABORATI RELAZIONALI-DESCRITTIVI

RELAZIONE 1.1 PARTE GENERALE

- Allegato - Strutture e infrastrutture di pubblico interesse
- Allegato - Aree di Attesa
- Allegato - Aree di Accoglienza o di Ricovero
- Allegato - Aree di Ammassamento soccorritori e risorse

RELAZIONE 1.2 - LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

- Allegato - Risorse disponibili

RELAZIONE 1.3 – MODELLO DI INTERVENTO

ELABORATI CARTOGRAFICI

ELAB. 01 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

- Tav. 1.1 "Carta delle strutture e infrastrutture di interesse"

ELAB. 02 – IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

- Tav. 2.1 "Pericolosità idrogeologica"
- Tav. 2.2 "Pericolosità sismica"
- Tav. 2.3 "Pericolosità da incendi di interfaccia"

ELAB. 03 – PIANIFICAZIONE DEL MODELLO DI INTERVENTO

- Tav. 3.1 "Carta del modello di intervento"

ELAB. 04 – IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI IDRAULICO

- Tav. 4.1 "Carta del rischio idraulico"
- Tav. 4.2 "Carta dello scenario del rischio idrogeologico R3 e R4"

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 29.03.2018 l'ente ha individuato funzioni, composizione e sede del Centro operativo comunale;

Preso atto che il suddetto Piano risulta redatto in conformità alle "Linee guida per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale" – febbraio 2013, pubblicate sul BURC n. 29 del 3 giugno 2013 in allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 27 maggio 2013;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione ed adozione del Piano di Emergenza Comunale da parte del Consiglio Comunale;

Visti:

- Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "codice di Protezione Civile";
- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715/09, come modificato da ultimo con decreto n. 158 del 10 marzo 2013;
- le "Linee guida per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale" – febbraio 2013, pubblicato sul BURC n. 29 del 3 giugno 2013 in allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 27 maggio 2013;
- il vigente Statuto Comunale;

Tanto premesso,

PROPONE DI DELIBERARE

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui integralmente riportata e trascritta;
2. **Approvare ed adottare** il Piano di Emergenza Comunale, composto dagli elaborati progettuali di seguito specificati, i quali costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed in particolare:

RELAZIONALI-DESCRITTIVI

RELAZIONE 1.1 PARTE GENERALE

- Allegato - *Strutture e infrastrutture di pubblico interesse*
- Allegato - *Aree di Attesa*
- Allegato - *Aree di Accoglienza o di Ricovero*
- Allegato - *Aree di Ammassamento soccorritori e risorse*

RELAZIONE 1.2 - LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

- Allegato - *Risorse disponibili*

RELAZIONE 1.3 – MODELLO DI INTERVENTO

ELABORATI CARTOGRAFICI

ELAB. 01 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

- Tav. 1.1 *“Carta delle strutture e infrastrutture di interesse”*

ELAB. 02 – IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

- Tav. 2.1 *“Pericolosità idrogeologica”*
- Tav. 2.2 *“Pericolosità sismica”*
- Tav. 2.3 *“Pericolosità da incendi di interfaccia”*

ELAB. 03 – PIANIFICAZIONE DEL MODELLO DI INTERVENTO

- Tav. 3.1 *“Carta del modello di intervento”*

ELAB. 04 – IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI IDRAULICO

- Tav. 4.1 *“Carta del rischio idraulico”*
- Tav. 4.2 *“Carta dello scenario del rischio idrogeologico R3 e R4”*

3. **Rinvia**, ai sensi dell'articolo 12 comma 4 del Decreto legislativo n. 1 del 02/01/2018, alla Giunta comunale, la definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione periodica, l'aggiornamento del piano nonché le modalità di diffusione ai cittadini del piano medesimo;
4. **Dare mandato** all'Ufficio di Protezione Civile di porre in essere tutti gli atti consequenziali alla presente deliberazione, ivi comprese la trasmissione di copia dell'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale alla provincia di Salerno, Prefettura di Salerno, alla Regione Campania ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile;

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

Avv. Colomba Farina



Comune di San Marzano sul Sarno

Proposta di deliberazione n. 10 del 04-04-2018

Oggetto: PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Dott. Gennaro Perulli, nella sua qualità di Responsabile del Settore Polizia Locale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

San Marzano sul Sarno, li

Il Responsabile del Settore
Dott. Gennaro Perulli



TREDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Relaziona l'Assessore Farina.

CONSIGLIERA COLOMBA FARINA: Nonostante l'ora, consentitemi di illustrarvi almeno i principi fondamentali di questo piano prima di sottoporvi l'approvazione dello stesso. Il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile rappresenta uno strumento necessario e fondamentale con il quale l'Amministrazione comunale si prefigge di fronteggiare e gestire le emergenze che possono verificarsi sul territorio comunale, al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace. Negli ultimi anni, il legislatore italiano ha puntato sempre più l'attenzione verso le problematiche attinenti alla protezione civile, approntando una serie di norme di carattere nazionale e regionale, tese ad affrontare in modo sempre più adeguato le calamità naturali e/o antropiche, assegnando un ruolo fondamentale alle amministrazioni comunali attraverso l'adozione del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile. E' di qualche mese fa, precisamente gennaio 2018, l'emanazione del "Codice di Protezione civile" (d.lgs n.1/2018), che individua (art. 12) le funzioni dei Comuni nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile e la responsabilità del Sindaco (art. 5). Infatti, per legge, le funzioni di protezioni civile, sono attribuite ai comuni che devono predisporre i piani di emergenza, attuare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio. E, partendo dall'analisi delle problematiche esistenti sul territorio, lo scopo principale della stesura di un Piano di Emergenza Comunale, è proprio quello di organizzare le procedure di emergenza, le attività di monitoraggio del territorio e l'assistenza alla popolazione. Quindi, gli obiettivi fondamentali del Piano di Protezione Civile sono in primo luogo tesi ad individuare i rischi presenti sul proprio territorio; affidare responsabilità e competenze, ossia saper rispondere alla domanda "chi fa / che cosa" e agire tempestivamente senza rischiare di trovarsi impreparati al momento dell'emergenza; definire la catena di comando e controllo e le modalità del coordinamento organizzativo, identificare, cioè chi prende le decisioni, a chi devono essere comunicate, chi bisogna attivare e quali enti/strutture devono essere coinvolti. Inoltre occorre istaurare un sistema di allertamento, cioè definire le modalità di segnalazione di un'emergenza e di attivazione delle diverse fasi di allarme, per ciascuna tipologia di rischio. Infine occorre individuare le risorse umane e materiali necessarie per fronteggiare e superare la situazione di emergenza: quali e quante risorse sono disponibili e

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

come possono essere attivate. Il presente Piano di Emergenza Comunale è stato redatto in conformità alla normativa vigente nonché alle “Linee guida della Regione Campania per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale”. Fermo restando quanto previsto dal recente “Codice di Protezione Civile”, il Prefetto, che in sede locale rappresenta il Governo, assicurerà agli enti territoriali il concorso dello Stato e le relative strutture periferiche per l’attuazione degli interventi urgenti di Protezione Civile, attivando tutti quei mezzi ed i poteri di competenza statale. Alla Regione spetta, inoltre, la competenza in ordine all’attività di predisposizione dei programmi di previsione, prevenzione ed attuazione degli interventi urgenti in caso di calamità e di quelli necessari a garantire il ritorno alle normali condizioni di vita. Gestisce gli interventi per l’organizzazione e l’utilizzo del volontariato di Protezione Civile, per il quale è previsto un apposito albo regionale. Alla Provincia spetta la competenza in ordine all’attuazione delle attività di previsione e prevenzione previste dai relativi piani regionali, oltre che la vigilanza sulla predisposizione dei servizi urgenti. Ai Comuni spetta l’attribuzione, nell’ambito territoriale di competenza, dell’attivazione dei primi soccorsi necessari a fronteggiare l’emergenza. In modo particolare provvedono alla predisposizione ed all’attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali di emergenza ed alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di Protezione Civile. Per quanto riguarda le aziende a rischio di incidente rilevante, i comuni sono tenuti a fornire l’informazione alla popolazione sulle procedure da seguire in caso di evento che interessi l’area esterna agli stabilimenti individuati dalla pianificazione di emergenza. Il Sindaco rappresenta l’autorità comunale di Protezione Civile. Al verificarsi dell’emergenza nell’ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale. Quando la calamità naturale o l’evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il Sindaco chiede l’intervento di altre forze e strutture al Prefetto ed al sistema di protezione civile, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell’autorità comunale di Protezione Civile. Il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Il C.O.C. segnala alle autorità competenti l’evolversi degli eventi e delle necessità, coordina gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari ed informa la popolazione. In ogni caso il primo passo per garantire un’efficace gestione dell’emergenza è rappresentato dall’individuazione delle Aree di Emergenza, elementi necessari e strategici nella fase operative di emergenza comunale, cioè, immediatamente prima, durante e subito dopo il verificarsi di un

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

evento calamitoso. Le Aree di Emergenza sono tutti quegli spazi o luoghi considerati "sicuri" per la popolazione, nel momento in cui si verifica un evento calamitoso che genera una situazione di emergenza. Tali aree si suddividono in: - Aree di attesa, aree dove i cittadini ricevono le prime informazioni nell'immediato post-evento; - Aree di accoglienza o di ricovero, aree in cui possono essere allestiti i primi insediamenti in grado di assicurare ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione; - Aree di ammassamento, aree dove far affluire materiali mezzi e uomini necessari alle operazioni di soccorso. Per la loro individuazione sono stati scelti in via prioritaria degli spazi con caratteristiche polifunzionali che sono utilizzati quotidianamente per lo svolgimento di altre attività (es. piazze, mercati, scuole). Per il dimensionamento delle aree di attesa è stato assegnato una superficie di 1 mq ad ogni individuo. In caso di evento calamitoso che pregiudichi la permanenza delle persone nella propria abitazione, è possibile la permanenza temporanea (qualche giorno o alcune settimane) degli sfollati in idonee strutture esistenti nel territorio (es. scuole, alberghi, palestre) finalizzata al rientro della popolazione nelle proprie abitazioni, alla sistemazione in affitto, e/o assegnazione di altre abitazioni, alla realizzazione e allestimento di tendopoli e/o di insediamenti abitativi di emergenza costituiti da prefabbricati e/o moduli. Prima dell'utilizzo delle strutture dovranno essere verificate le condizioni di fruibilità, accessibilità e agibilità dei locali. Ovviamente è necessario individuare le vie di fuga, sia internamente che esternamente al centro abitato, e devono costituire il percorso più sicuro e più breve atto a raggiungere un'area di emergenza o allontanarsi dalle aree interessate dall'emergenza. Inoltre, gli obiettivi principali da perseguire con il Piano di Emergenza Comunale in assenza di qualsiasi evento calamitoso, al fine di poter meglio affrontare e contrastare i tragici eventi causati da calamità e disastri sono: l'informazione e la divulgazione di quanto previsto dal Piano; l'esercitazione periodiche svolte dal Volontariato della protezione civile; la manutenzione sia ordinaria che straordinaria e il controllo delle zone di emergenza. L'Aggiornamento del piano deve essere effettuato ogni qualvolta insorgano elementi sostanziali di novità ai fini della gestione e della pianificazione in ambito di protezione civile, rinviando alla Giunta la revisione periodica, ai sensi del codice della protezione civile. A questo punto concludo, rilevando che il Piano di Emergenza di Protezione civile è essenziale che sia un documento dinamico, continuamente aggiornato, e soprattutto che sia vissuto e non consultato solo in caso di evento calamitoso. Pertanto, nel riportarmi in toto a tutto quanto illustrato in questa sede, propongo a tutti voi consiglieri di approvare questo Piano.

CONSIGLIERA FILOMENA FALLO: Dichiarazione di voto. Il piano di emergenza non fa altro che salvaguardare il territorio e l'incolumità delle persone che lo abitano. È un piano che

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

necessita al nostro ente ed è stato redatto da un pool di persone competenti a cui va il nostro plauso. Per cui votiamo a favore di questo ordine del giorno.

CONSIGLIERE FRANCESCO CARRATURO: Volevo fare i complimenti all'Assessore per l'interesse che ha mostrato verso il Piano di Protezione Civile. Il mio voto è favorevole, do la disponibilità all'Assessore perché, secondo me, una volta fatto, il piano deve essere attuato e deve essere conosciuto dalle persone e dagli addetti ai lavori, da chi è responsabile come è indicato nel COC. Per cui do la mia disponibilità, avendo amicizia con i vigili del fuoco, possiamo anche organizzare qualcosa, a fare qualche esercitazioni nelle scuole e quant'altro.

CONSIGLIERA COLOMBA FARINA: Ti ringrazio e ovviamente diamo già per approvato questo tuo aiuto e lo accogliamo veramente volentieri.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Altri interventi in merito? Passiamo alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI: N. 15

ASSENTI: N. 2 (CONSIGLIERI: PASQUALINA FORSELLINO, VINCENZO MARRAZZO).

VOTI FAVOREVOLI: N. 15

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E' APPROVATA ALL'UNANIMITA'.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESEGUIBILITA':

PRESENTI: N. 15

ASSENTI: N. 2 (CONSIGLIERI: PASQUALINA FORSELLINO, VINCENZO MARRAZZO).

VOTI FAVOREVOLI: N. 15

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA ALL'UNANIMITA'.

ALLE ORE 21:36 ESCE LA CONSIGLIERA JESSICA IANNONE.



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
f.to Silvio Oliva

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Paola Pucci

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile delle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

San Marzano sul Sarno, li 10 MAG. 2018

Il Pubblicatore on-line
f.to Giuseppe Franza

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Settore, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000);

San Marzano sul Sarno, li 10 MAG. 2018

Il Responsabile del Settore
f.to Roberto Tortora

su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 10 MAG. 2018 al 25 MAG. 2018 ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. N. 267/2000).

San Marzano sul Sarno, li _____

Il Segretario Generale
f.to Paola Pucci

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

San Marzano sul Sarno, li _____

Il Responsabile del Settore
Roberto Tortora